

Immigrazione e screening oncologici

Bologna, 19 settembre 2008

La filosofia del contatto

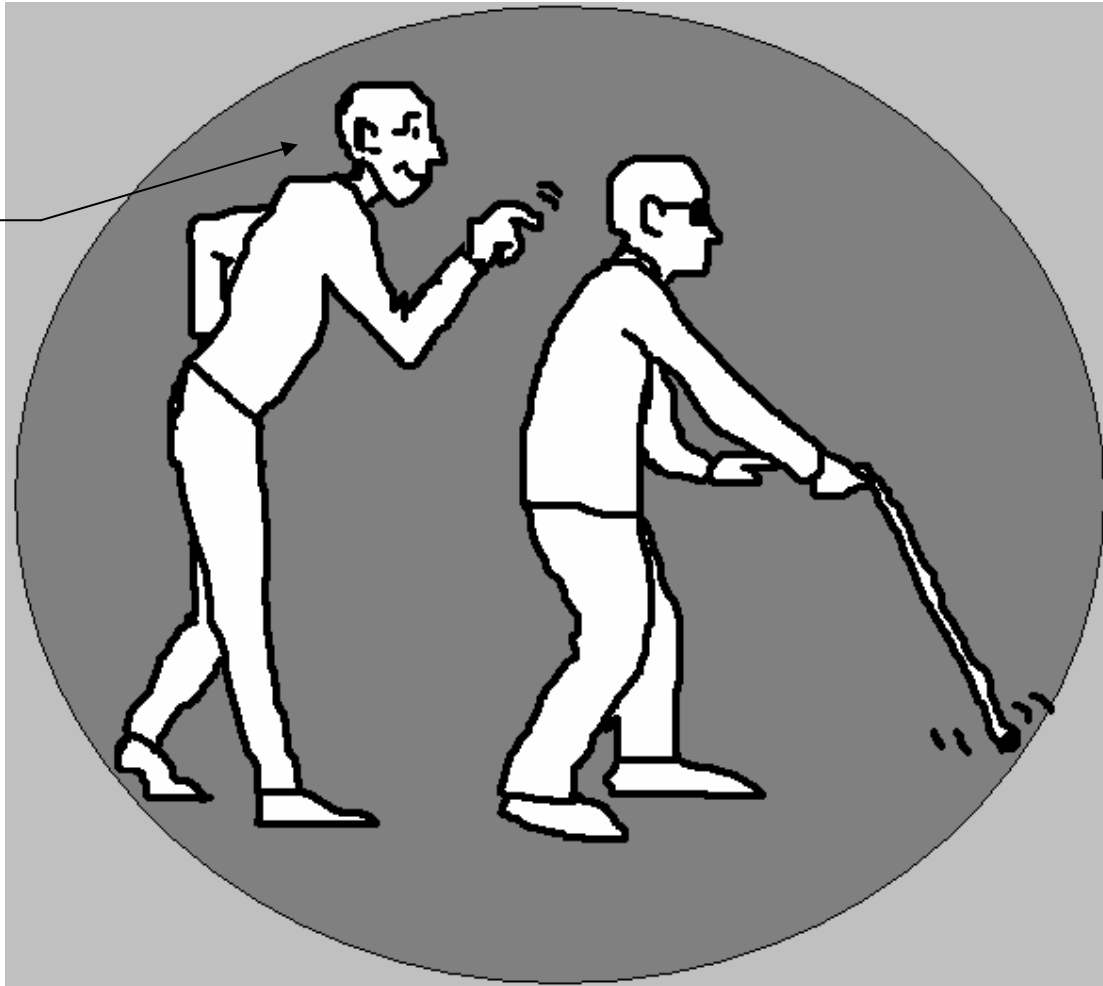
Marco Petrella

Gruppo di lavoro interscreening sulla comunicazione

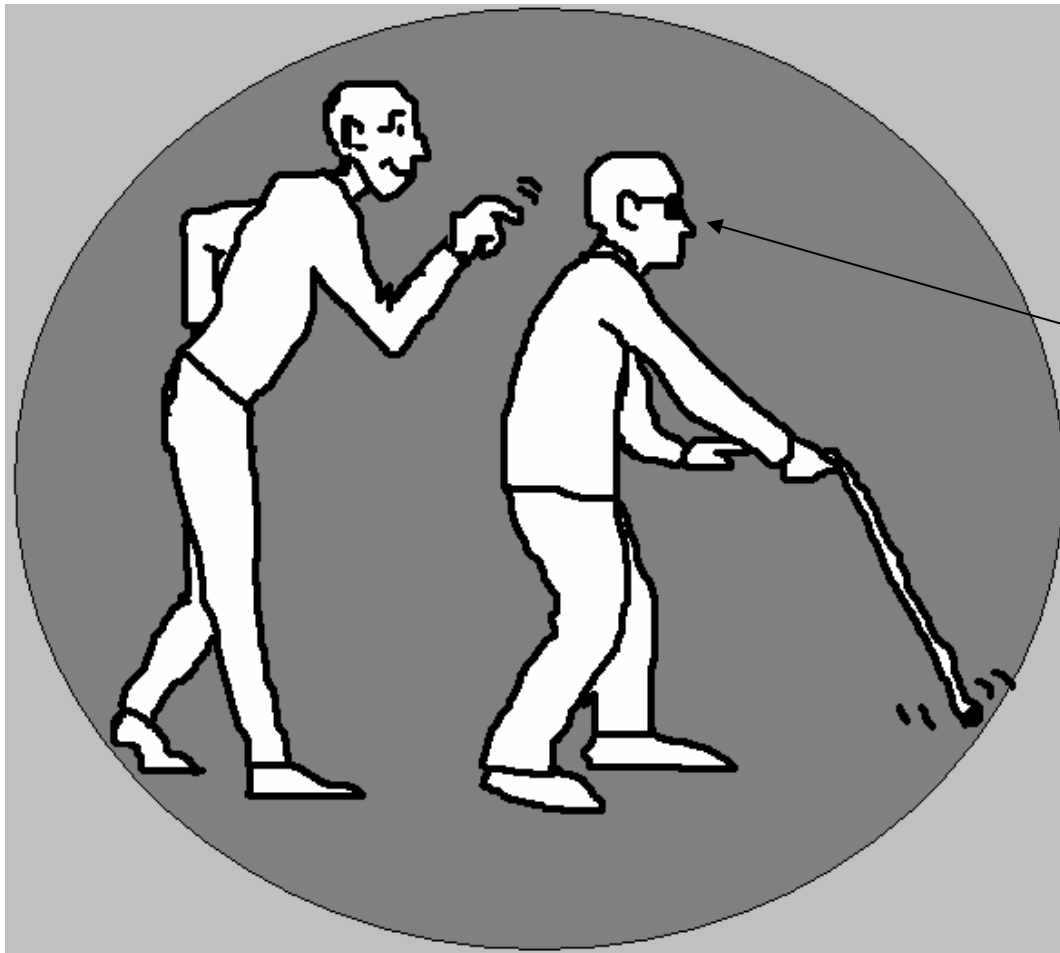
Azienda USL 2 dell'Umbria

LA NECESSITÀ DEL CONTATTO

Come
attaccare
discorso?



E GLI EQUIVOCI ...



Cieco ...
non
sordo!

Il cammino percorso

- Il gruppo di lavoro interscreening sulla comunicazione
- I seminari sulla comunicazione organizzati dall'Osservatorio Nazionale Screening
- Le esperienze concrete dei programmi di screening



OSSERVATORIO
NAZIONALE
SCREENING

Comunicare con tutti

4° SEMINARIO SU

La Comunicazione
nei programmi di Screening

Montesilvano,
24/25 maggio 2007
Hotel Serea Majestic

GISCI

Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma

gis
ma

gruppo italiano screening
mammografico

GISCOR

Gruppo
Italiano
Screening
ColoRettale



Lo screening e le donne albanesi

quelle che l'italiano lo capiscono
ma le cose importanti le vogliono sentire nella propria lingua
quelle che in Italia ci stanno da tanto ma allo screening si tengono proprio in piedi



quella che al focus group racconta che i fatti miei li racconta a chi dico io
quella che il suo progetto migratorio è tornarsene a casa appena possibile
quella che a uno certo età sono nonne e hanno da pensare ai nipotini

gli operatori...

quelli che il progetto di comunicazione
li fa cadere dal cielo
e poi sono felici di dover capirlo, qualcosa di più
su come va il mondo

...e allora
"grazie" ne skipper
... si fuhet
FALEMMERIT!

Daniela Buzzanti, Daniela Bona, Lucia Chermantouros, Erella Diabate, Alice Mori, Maria Novazzoni



Ministero
della Sanità



REGIONE
ABRUZZO

con il patrocinio di:
Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo
Comitati regionali di screening del cervicocarcinoma,
della mammella e del colon retto
Provincia di Pescara
Comune di Montesilvano
ASL di Teramo - AOGOI Abruzzo - SIAPEC Abruzzo

Lo screening e le donne albanesi

Azienda
Sanitaria
Locale n.2
dell'Umbria

quelle che l'italiano lo capiscono ma le cose importanti le vogliono sentire nella propria lingua
quelle che in italia ci stanno da tanto ma allo screening ci vengono proprio in poche



quelle che al focus group vaci te che i fatti miei li racconto a chi dico io
quelle che il loro progetto migratorio è tomarsene a casa appena possibile
quelle che a una certa età sono nonne e hanno da pensare ai nipotini

gli operatori...

quelli che il progetto di comunicazione li ha costretti ad ascoltare e ora sono felici di aver capito qualcosa di più su come va il mondo

...e allora

... si thuhet "grazie" në shqip?

FALEMNDERIT!

LE SIGNORE ALBANESI

- L'adesione più bassa allo screening mammografico tra le immigrate nella USL 2 dell'Umbria
- I focus group rifiutati
- La mediatrice culturale investita di ben altri problemi
- Emerge uno specifico e inatteso progetto migratorio



LE FORME DEL CONTATTO

- La comunicazione di massa (*come per l'educazione sanitaria*)
- La lettera a casa (*come per le vaccinazioni obbligatorie*)
- L'accoglienza presso il servizio (*con qualche scrupolo in più rispetto ai servizi di "attesa"*)

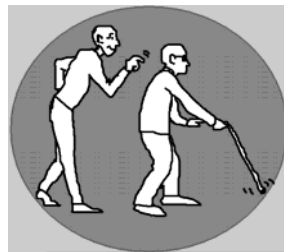


LA CRITICITA' DEGLI SCREENING

- La comunicazione di massa (*messaggi sintetici scritti, parlati o per immagini ed azioni*)
- La lettera a casa (*messaggio scritto e inviato a domicilio*)

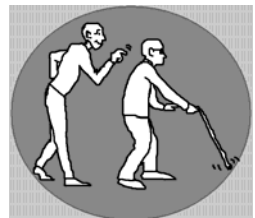
Tutti questi strumenti, seppure studiati per raggiungere la maggior parte delle persone, **possono discriminare ...**

escludono gruppi di popolazione che per motivi sociali, culturali o organizzativi non corrispondono alle caratteristiche sulla base delle quali gli strumenti sono stati costruiti ...



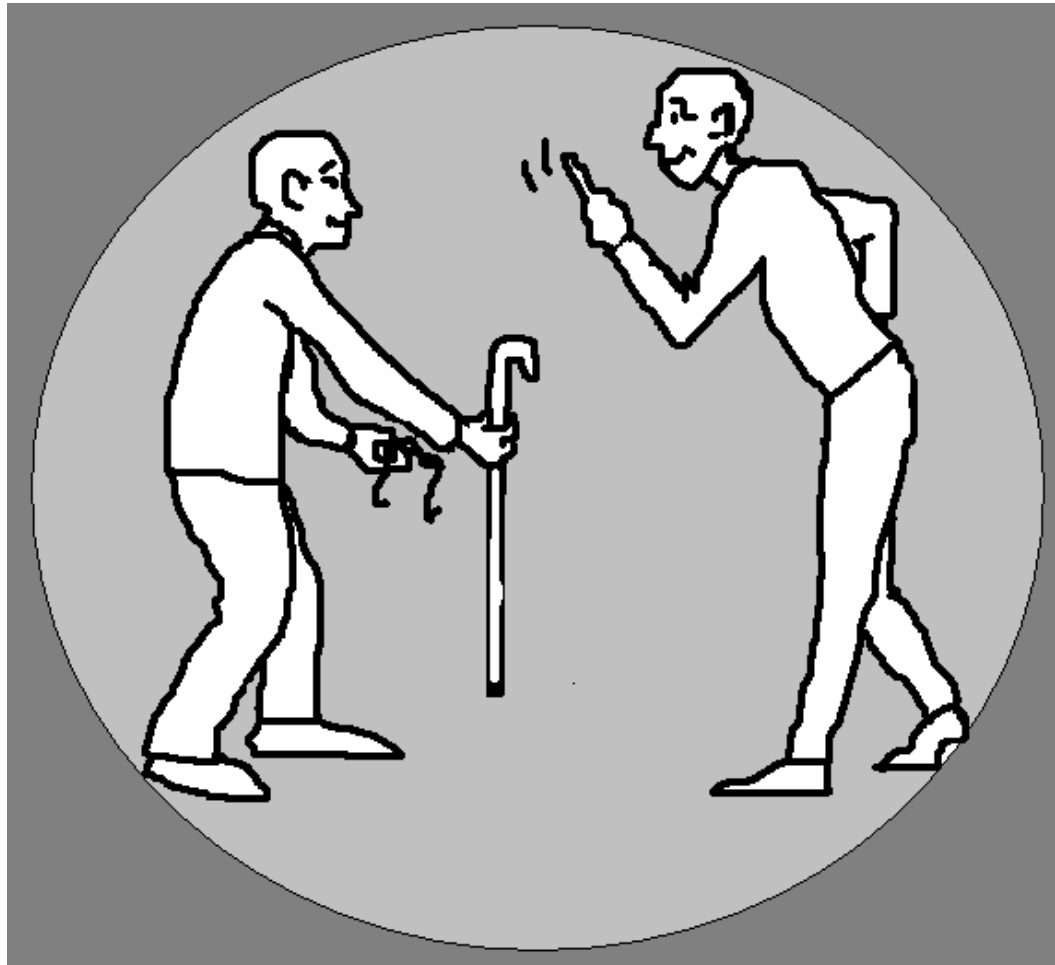
LA CRITICITÀ IMMIGRATI

- la traduzione (e quindi la traducibilità) dei testi (*vedi la parola screening*)
- l'accettabilità e la condivisione dei valori della prevenzione (*vedi il rapporto con il futuro*)
- le forme della *ricezione* (per esempio, di gruppo vs individuale)



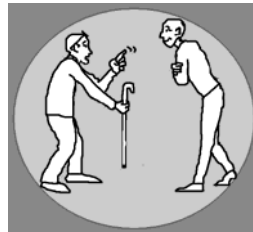
UN DIVERSO CONTATTO

- Svincolarsi dalle esperienze precedenti



SCREENING E NON SOLO

- Problemi, esperienze, competenze e soluzioni possono essere trasversali
- La diseguità di accesso è un problema anche per i servizi di “attesa”
- Non concentriamo gli immigrati in servizi ghetto
- Ma diamo spazio agli operatori per confrontare le difficoltà e i saperi
- Manteniamo alta la consapevolezza del problema



UN DIVERSO CONTATTO

- Aumentare lo spazio dell'ascolto

